

BRUNO MEZZETTI*

La frutticoltura nell'areale del Medio Adriatico

Lettura tenuta il 27 settembre 2007 - Ancona, Sezione Centro Est

(Sintesi)

Ha avuto luogo giovedì 27 settembre alle ore 17.00, presso l'Aula Magna della Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona, una lettura su *La frutticoltura nell'areale del Medio Adriatico* tenuta dal professor Bruno Mezzetti del Dipartimento di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali dell'Università Politecnica delle Marche.

In aula erano presenti non solo tecnici e docenti, ma anche studenti, autorità e curiosi dei temi della ricerca nell'ambito delle scienze agrarie e del mondo frutticolo.

Il professor Mezzetti ha analizzato il mondo frutticolo da diversi punti di vista, sottolineando le difficoltà e le criticità che il settore affronta in questo preciso momento storico, in relazione all'adeguamento a un mercato in profonda trasformazione. Ha evidenziato il bisogno di valorizzare i prodotti tipici, regionali e locali, analizzando le produzioni più importanti della regione, specificando, tuttavia, che non possono attualmente soddisfare tutta la domanda agroalimentare; ha posto l'accento sulla necessità di promuovere produzioni agricole innovative per le Marche e l'esigenza di rapportarsi agli agricoltori per indirizzarli nelle scelte più adeguate. Il professor Mezzetti ha successivamente definito il concetto di qualità, che non deve necessariamente essere espressa solo in termini edonistici e igienico-sanitari ma, soprattutto, come qualità nutrizionale. Il successivo dibattito ha fatto emergere alcune problematiche particolarmente sentite dal pubblico presente, quali il bisogno di un contenimento dei prezzi della frutta, per renderla più accessibile a tutti, la necessità di conoscere meglio le esigenze dei consumatori e dall'altra parte

* *Dipartimento di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali, Università Politecnica delle Marche*

il bisogno di introdurre nella dieta quotidiana maggiore quantità di frutta e verdura, come viene consigliato da tutti gli studi medici ed epidemiologici attuali. Queste diverse esigenze possono essere soddisfatte migliorando la strutturazione dei servizi e favorendo le sinergie a livello regionale, internazionale, interagendo proficuamente con le istituzioni politiche.